

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione Urbana
U.O. Città Storica

Codice finanz. OP1616680001

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PIAZZA MONTECITORIO STRALCIO TERZO ANELLO



PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

U.O. Città Storica
Dirigente arch. Porfirio Ottolini

Responsabile Unico del Procedimento
arch. Andrea Borghi

Progettista
arch. Silvia Corsi

Collaborazione alla progettazione
geom. Giuseppe Rizzo

Scala:
varie

Revisione:
01

Data:
settembre 2016

REL



MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PIAZZA MONTECITORIO

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Premessa

Il presente progetto nasce originariamente dalla necessità di attuare un intervento di riqualificazione dell'arredo urbano di Piazza Colonna e Piazza Montecitorio capace di contemperare le esigenze di sicurezza e quelle di decoro.

In effetti, l'impatto visivo dell'attuale sistema di transennamento provvisorio e mobile non è adeguato alla bellezza e alla storicità dei due luoghi, ma lo stesso è necessario ai fini della chiusura delle piazze a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica in determinate occasioni.

Per elaborare il progetto di riqualificazione è stato pertanto istituito un tavolo tecnico, costituito dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Questura di Roma, Soprintendenza Beni Architettonici del MiBACT, Sovrintendenza Capitolina e U.O. Città Storica di Roma Capitale, quest'ultima con l'incarico di redigere le proposte progettuali.

A seguito di diverse riunioni, confronti e sopralluoghi si è giunti a diverse proposte di intervento per le due piazze, che si sono di volta in volta rivelate non del tutto contemporaneamente idonee sia sotto il profilo della sicurezza, che quello della tutela dell'immagine del contesto storico-monumentale.

In attesa della definizione di una soluzione ritenuta ottimale da parte di tutti gli uffici, la Camera dei Deputati ha chiesto la realizzazione prioritaria e sollecita dello stralcio relativo al terzo anello di colonnotti, collocati all'ingresso di Palazzo Montecitorio, sul quale esiste già una condivisione di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'Amministrazione Capitolina ha quindi avviato le procedure finalizzate all'esecuzione di tale intervento.

Il percorso procedurale e progettuale dell'intervento

Su richiesta della Questura di Roma all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco (prot. RA/24665 del 15/04/2014), che faceva seguito ad un sopralluogo congiunto, questa U.O., allo scopo interpellata, ha elaborato una soluzione progettuale finalizzata alla soluzione dei problemi evidenziati e consistente in una razionalizzazione degli elementi di arredo urbano costituenti presidi di sicurezza attorno a Palazzo Chigi e Palazzo di Montecitorio, in armonia con il carattere monumentale delle piazze in oggetto.

Roma Capitale

Edificio "M" Ex Mercati Generali
Circonvallazione Ostiense nn. 9-15, 00154 Roma
Telefono +39 06 6710 8553 - Fax +39 06 6710 8537



La richiesta, in particolare, riguardava la sostituzione degli elementi mobili e provvisori (come le transenne stradali o le fioriere in cemento), giudicati incongrui e poco decorosi per i luoghi, con altri permanenti, consoni al contesto e analoghi ad altri già approvati ed installati.

Allo scopo di concordare la soluzione ottimale sotto il profilo della sicurezza e, contemporaneamente, della tutela del contesto storico-artistico, si sono svolte numerose riunioni con il coordinamento del Gabinetto del Sindaco, alla presenza di rappresentanti della Questura di Roma, degli uffici preposti alla sicurezza delle sedi istituzionali e di quelli preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali territorialmente competenti, cioè la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Roma e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

L'amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e quella della Camera dei Deputati si sono dimostrate disponibili a sostenere la spesa degli interventi, che, per oggetto di competenza e razionalità di attuazione, avrebbero potuto essere eseguiti nell'ambito di un unico appalto condotto dalla scrivente U.O.

Nel novembre del 2014 è anche stata convocata una Conferenza di Servizi per acquisire tutti i pareri necessari, che tuttavia ha portato, da parte degli organismi di tutela, all'espressione di pareri interlocutori o addirittura parzialmente negativi.

Nonostante il tentativo da allora avviato di individuare una soluzione di equilibrio tra le istanze relative alla sicurezza delle sedi istituzionali, divenute via via sempre più pressanti, e quelle relative alla tutela dell'immagine storica degli spazi urbani, solo una parte degli interventi previsti è stata giudicata pienamente accettabile da tutti gli uffici interpellati. Tra questi ultimi, che comprendono anche alcune sistemazioni di Piazza Colonna, vi è la soluzione riguardante l'installazione di una serie di colonnotti in pietra, collegati da catene, sul semianello antistante l'ingresso di Palazzo di Montecitorio.

Una ulteriore difficoltà, a livello organizzativo, è stata determinata dal venir meno, negli ultimi mesi, del ruolo di coordinamento precedentemente svolto dall'Ufficio del Gabinetto del Sindaco, a causa della riorganizzazione delle competenze e del personale, nonché della sostituzione delle figure nei ruoli di responsabilità.

La richiesta della Presidente della Camera dei Deputati di eseguire con urgenza unicamente l'intervento riguardante i colonnotti in corrispondenza dell'ingresso è comunque ritenuta possibile, e questa U.O. si è attivata per definire e quantificare lo stralcio di intervento dal progetto complessivo.

Stato attuale

La piazza si presenta attualmente con problematiche di disordine e decoro urbano, che richiedono una soluzione puntuale.

Il luogo è infatti interdetto al traffico veicolare e l'accesso alle auto è consentito solo attraverso due varchi carrabili con dissuasori mobili verso via della Guglia e un accesso libero per quanti provengano da via degli Uffici del Vicario. La piazza è, dunque, caratterizzata da un'ampia area pedonale che si congiunge con quella di piazza Colonna e da una corsia carrabile lungo i lati opposti a piazza Colonna.

L'area pedonale è divisa dalla corsia carrabile in parte attraverso una fila di fioriere e in parte da uno sbarramento con transenne fisse intorno all'obelisco. Inoltre, a ridosso delle fioriere e in alcuni punti di passaggio, sono presenti alcune transenne mobili esteticamente poco consone al carattere monumentale dei luoghi.



Progetto

Il progetto, in armonia con il carattere storico-monumentale della piazza, prevede la realizzazione di un anello di colonnotti in granito grigio collegati da catene (con altezza da terra cm. 85), da collocare in posizione antistante l'ingresso della Camera dei Deputati. E' previsto un interasse di mt. 4.20 tra i colonnotti e un varco centrale libero di larghezza pari a mt. 8.00.

L'intervento consiste nella rimozione dei sampietrini presenti nella pavimentazione ai lati degli elementi in travertino che caratterizzano il terzo anello e dello strato di allettamento sottostante in modo da "liberare" detti elementi e valutare la possibilità di sagomare gli stessi in loco oppure procedere a rimuoverli. Si proseguirà, quindi, con lo scavo dei substrati esistenti fino alla profondità del piano di fondazione dei colonnotti. Successivamente si procederà con la realizzazione della fondazione e il posizionamento dei colonnotti in granito. Infine, riempito lo scavo, sarà ripristinata la pavimentazione esistente, compresa la sigillatura dei giunti, avendo cura di sagomare opportunamente gli elementi di travertino in corrispondenza dei colonnotti, che saranno in ultimo collegati con catene in ferro.

Al fine di ridurre il più possibile l'impatto visivo durante i lavori e non limitare eccessivamente la fruibilità degli spazi, vista la particolarità del luogo in cui è previsto l'intervento, le modalità di esecuzione, da concordarsi con l'Ufficio di Sicurezza della Camera dei Deputati, saranno effettuate presumibilmente secondo due fasi lavorative successive: la prima riguarderà il lato ovest del terzo anello, mentre la seconda il lato est.

I tempi di realizzazione del progetto sono previsti in 15 giorni naturali e consecutivi.

Tale intervento è stato segnalato dalla Camera dei Deputati quale opera urgente da realizzare ai fini della sicurezza ed è l'oggetto della presente relazione, come stralcio da eseguire prioritariamente da parte dell'Amministrazione.

Con un futuro secondo stralcio, qualora ritenuto opportuno, sarà possibile realizzare un nuovo transennamento fisso seguendo il disegno già esistente sulla pavimentazione della Piazza (stelle araldiche) e riconnettendosi con la recinzione presente intorno all'obelisco.

In questo caso sarà comunque necessario adottare un sistema di transennamento che preveda elementi garantiti come resistenti ed antisfondamento per le esigenze di sicurezza ed allo stesso tempo ritenuti consoni al contesto da parte della Soprintendenza.

Roma, 20 settembre 2016